



Infanzia

*I bambini
sono il
valore del
futuro*



I Lions italiani contro



**le malattie killer
dei bambini ONLUS**



Acqua

*La salute
dei bambini
inizia
dall'acqua*



Sanità

*Rispondere
con le
strutture
più adeguate*



Formazione Professionale

*Trasmettere
direttamente
competenze*

PERCHÉ IL BILANCIO SOCIALE ?

Cos'è una organizzazione di volontariato?

Un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

Cosa fare per farsi apprezzare e conoscere?

Il DG Sandro Castellana esprime un concetto chiaro e condivisibile:

“Redigere il bilancio sociale è un atto comunicativo con il quale un'organizzazione può raccontare se stessa, i propri valori di riferimento, gli obiettivi, i risultati raggiunti e quelli perseguiti diventando uno strumento di dialogo con l'esterno che racconta fatti e cifre con un linguaggio adeguato e comprensibile alla collettività di riferimento”.

Il bilancio sociale è un documento nel quale MK Onlus crede molto sia come testimonianza, verso i portatori d'interesse, del lavoro svolto nel perseguimento della *Mission*, sia come momento di valutazione ma anche di messa in discussione del nostro operato.

Il bilancio sociale è infatti un processo culturale, una pratica che coinvolge l'organizzazione in una dinamica di miglioramento continuo nel lavorare assieme nella solidarietà e nel volontariato.

I portatori di interesse detti anche “stakeholders” sono i soggetti coinvolti.

Possono essere soggetti interni o esterni all'organizzazione e una particolare rilevanza hanno i destinatari dei servizi o i partner nella realizzazione delle attività. Il bilancio sociale nel rendere conto della *Mission*, delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, in funzione delle aspettative e delle esigenze dei diversi portatori di interesse, consente loro di riflettere sulle nostre scelte e di valutare l'operato.

Questo documento, che per la prima volta racconta ed illustra l'impegno profuso per dare concreta attuazione ad una idea lanciata anni fa - mai come oggi così attuale -, è un invito non solo a valutare ma a sollecitare interesse e spero condivisione e aiuto.

Cordialmente

Giuseppe Innocenti
Responsabile della comunicazione

DA DOVE VENIAMO

Stralci dalla rivista THE LION - Febbraio 2002



Istituiamo ogni anno una giornata interamente dedicata ai bambini e operiamo per salvarne almeno 5000.

28/Una giornata per i bambini

.....

Lo scorso anno ho assolto, come mio dovere, il compito di presiedere il mio club impostando il programma su obiettivi concreti, puntando i miei sforzi verso la parte più debole della società, verso chi ha più bisogno dell'amico Lions, come ci chiedeva il nostro Governatore Marco Scaini.

E' stato sicuramente un anno importante, uno dei più significativi della mia vita, ma non ti nascondo le difficoltà che ho dovuto affrontare, le delusioni che ho provato.

.....

Ma la delusione più grande è derivata dal non essere riuscito a convincere nessun Presidente Lions ma soprattutto nessuna carica Lionistica superiore ad affiancarmi nel mio più importante progetto che, pur nella sua semplicità, avrebbe avuto un sicuro, immediato, importante e concreto risultato umanitario.

Si trattava di rinunciare ad una cena per devolvere il corrispettivo a favore della parte più debole della società, i bambini - Children first, prima di tutto i bambini - (o forse, il dubbio è lecito, era soltanto uno slogan pubblicitario?).

Se facciamo un rapido calcolo e moltiplichiamo il costo medio di una cena (euro 25,80) per il numero dei Lions italiani (47.900) avremmo un risultato, ma soprattutto una somma immediatamente disponibile di ben 1.236.914,00 euro semplicemente rinunciando ad una sola salutare cena.

Credo sia giunto il momento di interrogarci seriamente smettendola di autolodarci, di autogratificarci, di autoconvincerci che siamo i migliori, che apparteniamo alla più grande associazione di servizio del mondo quando non riusciamo nemmeno a rinunciare ad una cena per devolvere in una sola serata più di quanto sia riuscita a devolvere la nostra Fondazione.....

In sostanza la mia proposta è di completare i nostri appuntamenti canonici (apertura, festa degli auguri, charter, chiusura) istituendo una serata, una giornata interamente dedicata ai bambini, dove si potrebbe, di anno in anno, affrontare le molte tematiche che l'argomento merita e contemporaneamente, rinunciando alla conviviale, devolvere l'importo risparmiato ad un unico Grande Service Nazionale ricordo si tratta di circa 1.250.000

Potremmo coinvolgere i nostri Leo, che in questo genere di iniziative hanno molto da insegnarci.

Personalmente resto a disposizione per sviluppare questo mio progetto o altri progetti concreti, positivi e di impegno sociale di altri amici Lions mentre mi defilerò sempre più da altri inutili, stucchevoli appuntamenti.

Otello Tasselli

DA DOVE VENIAMO

Stralci dalla rivista *THE LION* - Gennaio 2003

che cosa aspettiamo?

Nell'ultimo rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia redatto dall'Unicef compaiono dei numeri che non vorremmo mai leggere. In questa edizione del 2003 c'è scritto che ogni anno 11 milioni di bambini muoiono di malattie che si potrebbero evitare.

.....

Sullo stesso rapporto si legge anche che in Africa c'è il più alto tasso di mortalità infantile, ovvero di quei bambini che muoiono prima di aver raggiunto i 5 anni di età.

.....

Ho ricevuto, a proposito di bambini a rischio, uno scritto di Otello Tasselli il quale ci fa sapere che in poche ore, noi Lions Italiani potremmo salvare tutti i bambini del Benin.

.....

In un altro rapporto pubblicato qualche mese fa dal dipartimento della Pubblica Informazione delle Nazioni Unite si legge che ci sono 1,2 miliardi di persone che vivono con meno di un dollaro al giorno, mentre circa metà della popolazione mondiale sopravvive con meno di due dollari al giorno.

.....

In questi due rapporti dell'Unicef e dell'Onu c'è la realtà di tutti i giorni, una realtà che va affrontata durante tutto l'anno con determinazione.

Sirio Marcianò



12/Una cena... in meno

Caro Direttore, ho letto attentamente il tuo articolo "Adottiamo il Benin" ed ho molto apprezzato il tuo impegno, il tuo proposito di cercare soluzioni concrete. Bene, concretezza per concretezza, un possibile, immediato progetto, permettimi, te lo propongo io. In poche ore, nel breve spazio temporale di 120/130 minuti, noi Lion Italiani potremmo salvare tutti i bambini del Benin e forse di qualche altra nazione, basterebbe volerlo, basterebbe solamente essere capaci di agire da veri Lions (Melvin Jones docet). Come? In un modo semplice, troppo semplice e forse per questo da pochi condiviso, sarebbe sufficiente organizzare un meeting dedicato a questo drammatico problema mondiale e contemporaneamente, rinunciando alla cena, devolvere il corrispettivo a questo grande, importantissimo progetto umanitario.

.....

Che cosa aspetti? Che cosa aspettiamo? Non possiamo continuare a far finta di essere sordi, di non vedere, di non conoscere, limitandoci a partecipare più o meno numerosi alle "solite" serate conviviali, ad applaudire gli ospiti di turno, ad ascoltare il cerimoniere che ci ricorda l'etica lionistica o recita la nostra preghiera. Attendo tue notizie e cordialmente ti saluto.

Otello Tasselli

DA DOVE VENIAMO

Stralci dalla rivista THE LION - Settembre 2003

Caro Presidente di club,

la rivista, a mo' di sondaggio, lancia la campagna "Una cena ... in meno", grazie alla quale i club che lo desidereranno potranno mettere a disposizione di un service, scelto attraverso un elenco predisposto da "The Lion", l'importo corrispondente al costo di una cena effettuata dai soci durante un meeting. La cifra risparmiata dovrà restare nelle casse del club e sarà messa a disposizione (attraverso un conto corrente del Multidistretto)

solo ed esclusivamente se verrà individuato un service che sarà gradito alla maggioranza dei club che avranno aderito all'iniziativa.

Ti ricordo che i lions italiani spendono ad ogni meeting per la ristorazione (stiamo parlando di 50.000 soci) 1 milione e 500.000 euro, cioè quasi 3 miliardi di vecchie lire, anche se, in realtà, stimando attorno al 70% la presenza media dei soci ai meeting, la somma effettivamente spesa si abbasserebbe del 30%, ma resterebbe pur sempre una bella cifra.

Dal prossimo numero pubblicheremo l'elenco dei club che

aderiranno all'iniziativa e, quanto prima, pubblicheremo anche una serie di possibili service, tra i quali ci sarà quello che tenderemo di realizzare.

Vuoi unirti a noi? Vuoi aderire all'iniziativa?

Se la tua risposta è sì, manda un fax allo 030 2592291 o un email a rivistathelion@libero.it con scritto solamente quanto segue:

Il Lions Clubmette a disposizione di un service l'importo diEuro, corrispondenti alla cifra risparmiata dal club, il quale ha effettuato (o effettuerà) un meeting senza la tradizionale cena.

Trattandosi di un sondaggio, il club non effettuerà versamenti e metterà a disposizione l'importo solo se il service che verrà segnalato dalla rivista sarà di gradimento dei soci.

Firma Data



una cena... in meno

DA DOVE VENIAMO

Stralci dalla rivista THE LION - Ottobre 2003

Ib1	Ib2	Ib3	Ib4	A	L	Yb	
 Laveno Mombello Euro 400	 Bergamo Le Mura Euro 1000	 Casalbuttano Euro 500	 Milano A. Manzoni Euro 1000	 Russi Euro 1100	 Roma Tyrrhenum Euro 500	 Taormina Euro 3000	
 Valsassina Euro 750	 Chiese Mantovano Euro 1000	 Pavia Le Torri Euro 540	 Milano Carlo Porta Euro 525		 Todi Euro 450		
			 Milano Madonnina Euro 500				
			 Rho Euro 600				

i magnifici 14...

In questa pagina ci sono i nomi dei 14 club che hanno aderito in settembre alla Campagna "Una cena... in meno". Nel numero di novembre aggiungeremo i nomi dei club che si uniranno a noi entro il 31 ottobre. Questi 14 club hanno messo a disposizione migliaia di euro per tentare di raggiungere obiettivi di vasta portata. Forse non otterremo il nostro scopo, perché sarà difficile scegliere un service che piaccia a tutti i soci di tutti i distretti, ma l'adesione dei club, soprattutto se ad aderire sarà la maggior parte dei club italiani, dimostrerà che i lions, quando vogliono, sono in grado di trovare nuovi strumenti e nuove energie per fare qualunque cosa a qualunque costo.

[illegible]

COME SIAMO CRESCIUTI

Stralci dalla rivista THE LION - Giugno 2004

Una cena in meno... Il sondaggio è terminato!

Ha coinvolto 271 club, 17 Distretti, 1 Undistricted, 2 Consigli dei Governatori...

Il sondaggio "Una cena... in meno" è nato per tentare di riunire i club in una coinvolgente, stimolante, aggregante avventura. Un'avventura da vivere in modo incisivo, che abbracciasse un vasto raggio, che fosse autonoma nella gestione e che ci consentisse di accendere i riflettori sul nostro Multidistretto.

Questo primo tentativo di coinvolgere più club del MD lo considero un successo, perché ha mobilitato 271 club, 17 distretti + San Marino, 2 Consigli dei Governatori e circa 12.500 Lions, ponendo le basi per una futura e meglio organizzata (si impara sempre qualcosa) campagna in grado di "raccogliere", nel rispetto dell'autonomia dei club, una significativa parte delle forze del lionismo italiano attorno ad un'idea. Nel caso non si portasse a termine l'iniziativa, (vi ricordo che così come è nata, potrebbe morire senza creare problemi ai club, che lascerebbero nelle loro casse, dove tuttora sono, le cifre messe a disposizione dell'iniziativa), quei 271 club avrebbero fatto capire, a me ed ai 50.000 Lions del multidistretto, che quando c'è un progetto da portare avanti possiamo contare sul loro appoggio; e non è poco, visto che 271 club rappresentano quasi il 25% della forza lionistica italiana.

Gli ultimi arrivati

la2	lb1	lb1	lb4	A	La	Yb
Genova Andrea Doria Euro 300	Saronno del Teatro Euro 600	Sondrio Host Euro 1100	Corsico Euro 600	Pesaro Host Euro 1000	Valdarno Euro 420	Caltanissetta Euro 2025



SCELTA DEL SERVICE

Stralci dalla rivista THE LION - Dicembre 2004

La campagna “una cena... in meno” è terminata e finalmente il sondaggio si è trasformato in service! Sono stati coinvolti 278 club, 17 Distretti, 1 Undistricted, 2 Consigli dei Governatori... pertanto si può considerare il 1° service dei Lions italiani.

Questo sondaggio, che ha raccolto l'adesione convinta di 278 club, si è finalmente trasformato nel service: “I Lions contro le malattie killer dei bambini”, uno dei 7 service proposti da cinque club, un distretto ed un'associazione, il quale ha ottenuto 100 voti su 278.

Così le votazioni

Proposta n. 1 - Nassirya Children first (per i bambini di Nassirya)
LC Torino Superga, voti 39.

Proposta n. 2 - I Lions contro le malattie killer dei bambini - LC Chiari Le Quadre, voti 100.

Proposta n. 3 - Frane, sicurezza subito - LC Monza
Corona Ferrea, voti 22.

Proposta n. 4 - Maternità sicura in Tanzania
Associazione SoSan, voti 24.

Proposta n. 5 - Lions for Stoma Care
Distretto 108 Tb, voti 5.

Proposta n. 6 - Insieme per dare vita ad un sogno
(un ospedale per il bambino e la sua mamma)
LC Varese Varisium, voti 29.

Proposta n. 7 - Alfabetizzazione per bambini di Senga-Baj
in Malawi - LC Cagliari Castello, voti 3.

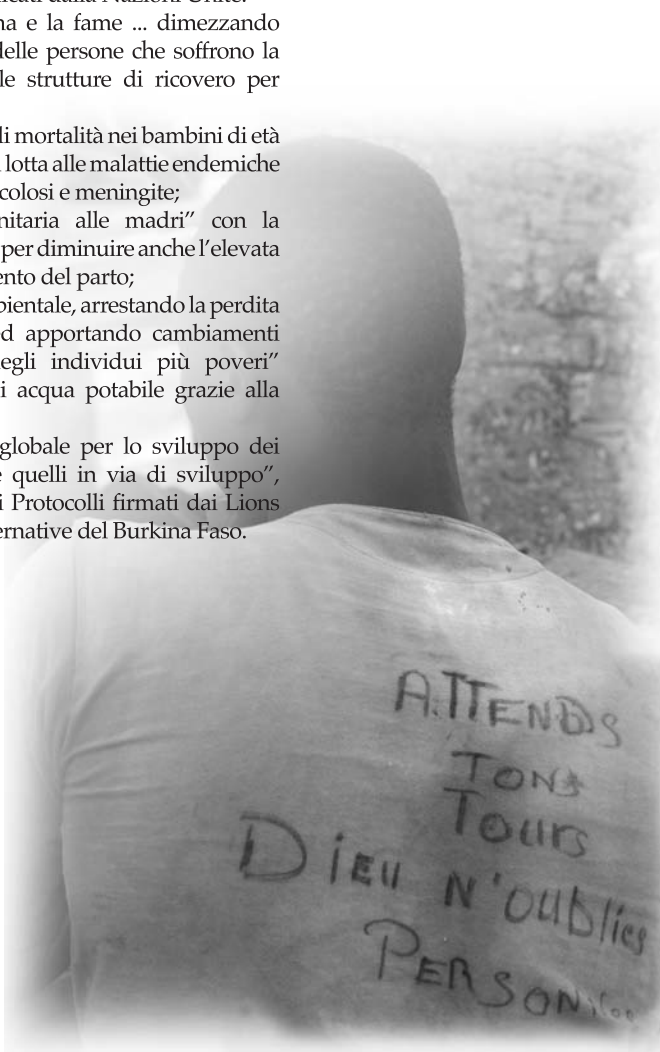
56 club hanno aderito, ma non hanno scelto il service.



MOTIVAZIONI

Il nostro Presidente Internazionale Mahendra Amarasuriya, nella sua "sfida al cambiamento", ha invitato i lions ad impegnarsi in programmi ed in service che si ispirino almeno ad uno degli obiettivi del millennio. Orbene, il service "I lions Italiani contro le malattie killer dei bambini", che si sta realizzando in Burkina Faso, attua ben cinque obiettivi degli otto indicati dalla Nazioni Unite:

- "elimina la povertà estrema e la fame ... dimezzando entro il 2015 la percentuale delle persone che soffrono la fame", garantendo viveri alle strutture di ricovero per bambini sottonutriti;
- "riduce di due terzi il tasso di mortalità nei bambini di età inferiore ai cinque anni" con la lotta alle malattie endemiche del paese: malaria, HIV, tubercolosi e meningite;
- "migliora l'assistenza sanitaria alle madri" con la collaborazione di medici lions per diminuire anche l'elevata mortalità prenatale e al momento del parto;
- "assicura la sostenibilità ambientale, arrestando la perdita delle risorse dell'ambiente ed apportando cambiamenti di rilievo nelle esistenze degli individui più poveri" con l'approvvigionamento di acqua potabile grazie alla costruzione di pozzi;
- "realizza un partenariato globale per lo sviluppo dei rapporti tra i 'Paesi ricchi' e quelli in via di sviluppo", grazie alle Convenzioni ed ai Protocolli firmati dai Lions Italiani con le Istituzioni Governative del Burkina Faso.



PERCHÈ IN BURKINA FASO

	Burkina	Italia
Popolazione (migliaia)	13.228	58.093
Aspettativa di vita media	48	81
Mortalità 0 - 5 anni (per 1.000 nati vivi)	200	4
Mortalità materna (per 10.000 nati vivi)	1.000	5
Parti in presenza di personale sanitario (%)	38	99
Medici (numero)	708	241.000
Abitanti per medico	20.000	238
Spesa totale in sanità in % del PIL	6,1	8,7
Spesa pro capite in salute (\$)	24,2	2.579,6
Tasso di alfabetizzazione (%)	21,8	98,4
PIL pro capite (\$)	1.220	28.840

Fonte OMS - 2005



PRIMI PASSI

Stralci dalla rivista THE LION - Gennaio 2006

I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini

E' partito il progetto nato da "una cena... in meno". In Burkina Faso vaccineremo i bambini dei 34 villaggi di Kadiogo, realizzeremo 8 pozzi e addestreremo personale sanitario. I club aderenti all'iniziativa sono saliti a 312.

Il progetto "I lions italiani contro le malattie killer dei bambini" da questo mese di gennaio è ufficialmente partito e, come è ormai noto, si svilupperà in Burkina Faso. E' un service dei 312 club appartenenti a tutti i 17 distretti italiani (e San Marino) e dei 2 Consigli dei Governatori che hanno aderito all'iniziativa.

La 1ª missione in Burkina Faso. Dal 16 al 31 gennaio, con partenza da Bologna e da Milano via Parigi per Ouagadougou, Maria Clelia Antolini Fenzo (comitato operativo), Franco Marchesani (comitato scientifico), Giuseppe Pajardi (comitato finanze), i medici Lauro Lambertucci, Paola Galassi, Leda Schirinzi, Ermanno Turletti, Francesco Cannizzaro, Alessandra Maestri, Michele Squassina, accompagnati dall'ambasciatore Mamadou Sissoko, incontreranno i lions di Burkina Faso e i ministri della salute e dell'ambiente per illustrare il progetto che realizzeremo nel campo sanitario e ambientale in quella terra. Inoltre, incontreranno Théophile Kaborè per coordinare con lui un programma sanitario e per verificare l'inizio dei lavori relativi agli 8 pozzi che forniranno l'acqua a 34 villaggi abitati da 50.000 adulti e 50.000 bambini. Insomma, incontri importantissimi, che potrebbero costituire il "paletto di partenza" della nostra azione in quella povera terra e renderci il "braccio operativo del Governo" di Burkina Faso, perché in quel Paese ci sono 8000 villaggi e soltanto 300 medici.

Con missioni successive, forniremo assistenza medica e infermieristica alla popolazione dei 34 villaggi di Kadiogo, procederemo, con i nostri 107 medici, alla vaccinazione del maggior numero possibile di bambini (speriamo tutti

perché noi agiremo nelle zone decentrate non coperte dall'Unicef e dai pochi medici burkinabé) e addestreremo il personale sanitario. Il progetto, così articolato, verrà supportato dalle autorità locali come si evince dalla seguente lettera ufficiale che ci ha inviato il governo di Burkina Faso:

"Oggetto: Progetto "I Lions italiani contro le malattie killer".

Provo un vero piacere nell'esprimervi la disponibilità dell'Ambasciata del Burkina Faso a Roma, così come quella del mio Governo, nel sostenere il vostro importante progetto il cui impatto diretto sarà considerevole sulle condizioni di vita dei popoli beneficiari.

Questo sostegno si tradurrà a tutte le tappe della sua messa in opera, soprattutto nel corso dei "passi" amministrativi, doganali e diplomatici.

In particolare, sono disposto ad accompagnare, per i primi contatti, i fondatori del progetto nel Burkina Faso, che, penso, dovrebbero intervenire all'inizio della seconda settimana di gennaio 2006 per avere le possibilità di un pieno successo, costituendo questi primi contatti la garanzia di riuscita della messa in opera ulteriore del progetto. Distinti saluti. Firmato: Mamadou Sissoko, Ambasciatore di Burkina Faso a Roma".

In questi giorni verrà sottoscritta una convenzione tra i lions italiani e il governo di Burkina Faso. La firma del documento ci darà tutti i "poteri".

.....

La convenzione verrà anche firmata dalle nostre autorità lionistiche, dai componenti dei comitati del service e dai Ministri della Salute e dell'Ambiente di Burkina Faso.

.....

PRIMI RISULTATI

Stralci dalla rivista THE LION - Ottobre 2006

I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini

Un progetto nato per riunire più club in un'avventura da vivere in modo incisivo, autonoma nella gestione e in grado di accendere i riflettori sul nostro Multidistretto. Stipulato l'accordo quadro con il Governo di Burkina Faso e con i Lions del distretto 403 A. Inaugurati i primi 4 pozzi.

